



COMUNE DI AGRATE BRIANZA

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

COPIA

REGISTRO ORDINANZE

Numero	Data
47	10-05-2021

OGGETTO:

DETERMINAZIONE DEGLI ORARI DELLE SALE GIOCHI E DEGLI APPARECCHI E CONGEGNI DI INTRATTENIMENTO E SVAGO DI CUI ALL'ART. 110, C. 6 DEL TULPS AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 7, DEL DLGS 267/2000 E S.M.I.

IL SINDACO

Richiamata la deliberazione n. 15 del 31.03.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato gli indirizzi degli orari delle sale giochi e degli apparecchi e congegni di intrattenimento e svago di cui all'art. 110, c. 6 del Tulps ai sensi dell'art. 50, comma 7, del dlgs 267/2000 e s.m.i.;

Premesso che:

- con il termine ludopatia o gioco d'azzardo patologico (G.A.P.), definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "malattia sociale", identifica l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse. Il gioco d'azzardo patologico, essendo una dipendenza comportamentale patologica, è in grado di compromettere la salute e la condizione sociale del singolo individuo e della sua famiglia. L'OMS lo assimila ad altre dipendenze (Tossico dipendenza), considerando affetti da gioco patologico i soggetti che presentano sintomi clinicamente rilevanti legati alla perdita di controllo sul proprio comportamento di gioco, con evidente coazione a ripetere e con condotte compulsive tali da arrecare grave deterioramento alla loro personalità;
- la ludopatia è un disturbo molto serio che può arrivare a compromettere in modo grave la vita dell'individuo che ne è affetto e dei suoi famigliari, ma anche a creare situazioni di allarme

sociale e, nei casi più estremi, a generare fenomeni criminosi, spingendo l'individuo a commettere furti o frodi oppure ad alimentare il fenomeno dell'usura, con pregiudizio della libertà e della dignità umana;

- la diffusione del fenomeno della ludopatia in ampie fasce della popolazione costituisce un fatto notorio o, comunque, una nozione di fatto di comune esperienza, come attestano le numerose iniziative di contrasto assunte dalle autorità pubbliche a livello europeo, nazionale e regionale;

Atteso che per una sintesi dei molteplici interventi di prevenzione e contrasto della ludopatia è possibile fare riferimento al parere del Consiglio di Stato n. 33/2015 che richiama, tra l'altro, i seguenti atti: la Raccomandazione 2014/478/UE del 14 luglio 2014, sui principi per la tutela dei consumatori e degli utenti dei servizi di gioco d'azzardo on line; il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, che ha introdotto numerose misure di contrasto al gioco d'azzardo on line e off line; l'art. 14 della legge 11 marzo 2014, n. 23, recante una delega al Governo per il riordino delle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici volta a prevedere disposizioni per la tutela dei minori e per contrastare il gioco d'azzardo patologico; la legge 3 dicembre 2014, n. 190 che ha trasferito presso il Ministero della Salute l'Osservatorio per valutare le misure più efficaci per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave istituito dal cd. decreto Balduzzi; le numerose leggi regionali, inclusa la L.R. Lombardia n. 8 del 2013, che demandano agli Enti Locali l'adozione di misure di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio della dipendenza da Gioco d'Azzardo Patologico;

Evidenziato che dall'ultima indagine CNR - IPSAD (Italian population survey on alcohol and other drugs) pubblicata in data 12/11/2020 risulta che:

- i risultati dello studio Espad 2019 mostrano che il gioco d'azzardo è diventato un'attività diffusa tra gli studenti in Europa, con il 22% degli intervistati che ha dichiarato di aver giocato d'azzardo almeno una volta negli ultimi 12 mesi (prevalentemente a lotterie e gratta e vinci). Espad stima inoltre che il 7,9% degli studenti abbia giocato d'azzardo online nel periodo di riferimento. Il test di screening utilizzato per rilevare il gioco d'azzardo problematico ha rivelato che, in media, il 5% degli studenti che ha giocato d'azzardo negli ultimi 12 mesi rientra in questa categoria;

- il dato italiano è nettamente superiore alla media europea, con il 32% degli studenti che riferisce di aver giocato d'azzardo almeno una volta nel corso dell'anno. Di questi, il 3,9% risulta avere un profilo di gioco a rischio, percentuale in questo caso più bassa del dato europeo. Nel nostro Paese, gli studenti che giocano sembrano preferire le scommesse sportive;

- negli ultimi due decenni, a causa soprattutto della crescente popolarità di smartphone e tablet, i videogiochi sono diventati sempre più diffusi e gli utenti giocano sempre più spesso su questi dispositivi. Circa il 60% degli intervistati ha riferito di aver giocato ai videogiochi in un giorno di scuola nell'ultimo mese (il 69% in una giornata non scolastica). Nella maggior parte dei Paesi, i ragazzi passano il doppio del tempo a giocare rispetto alle ragazze;

Ravvisato, altresì, che:

- anche il tasso di disoccupazione, in particolar modo preoccupante quello giovanile, alimenta il fenomeno della ludopatia che si sviluppa maggiormente in soggetti fragili;

- i disoccupati e i pensionati risultano essere i soggetti più vulnerabili in quanto, oltre a cercare nel gioco un modo per passare il tempo libero a disposizione, vedono nel miraggio di una vincita la speranza di vivere in modo più dignitoso;

Vista la L.R. 21 ottobre 2013 n. 8 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico";

Vista altresì la delibera della Giunta Regionale Lombardia n. 2609 del 9.12.2019 avente ad oggetto "Azioni locali di sistema nel contesto degli ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico (L.R. 21 ottobre 2013, n. 8)" dalla quale emerge l'ampia gamma di interventi programmati da Regione Lombardia per la prevenzione e contrasto delle patologie in argomento, in prosecuzione del percorso avviato negli anni precedenti, prevedendo una spesa annua di € 1.950.000,00;

Atteso che la Corte Costituzionale, con la sentenza 18 luglio 2014, n. 220, ha riconosciuto nella riduzione degli orari delle sale da gioco una legittima misura di contrasto alla ludopatia;

Preso atto:

a) della comunicazione in data 26.11.2020 prot. n. 386 Ns. prot. n. 25582 del 26.11.2020 di ASST Monza Dipartimento Area Salute Mentale Dipendenze, non territorialmente competente, dalla quale risulta che il predetto Dipartimento ha avuto in cura, nel 2020, n. 89 pazienti

giocatori gioco d'azzardo patologici, dei quali n. 1 residente in Agrate Brianza (allegato n.1);
b) della comunicazione della UOS Alcologia e Nuove Dipendenze della ASST Vimercate (Noa di Seregno e Noa di Vimercate) in data 4.1.2021 Ns prot. n. 38 del 4.1.2021 dalla quale si ricava che nell'anno 2020 sono stati presi in carico un totale di n. 112 soggetti dei quali n. 6 risultano residenti nel territorio comunale di Agrate Brianza (allegato n. 2);
c) della relazione (allegato n. 3) del Comandante della Polizia Locale di Agrate Brianza in data 6.11.2020, dalla quale relazione emerge il quadro degli utilizzatori di slot machine (prevalentemente uomini nella fascia di età compresa tra 30-70 anni, in misura minore donne per lo più ricadenti nella fascia di età compresa tra 40 – 60 anni, con alcune casalinghe o persone in condizioni economiche non stabili; per lo più trattasi di lavoratori che svolgono un lavoro itinerante stante la presenza di molte ed importanti aziende ed attività commerciali nel territorio del Comune di Agrate Brianza che ha al 31.12.2020 una popolazione di 15.617 ed un tessuto socio economico molto ricco ed avanzato);
d) che, per meglio individuare il fenomeno nello specifico Comune di Agrate Brianza, dalla documentazione resa pubblica dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, risulta che in Agrate Brianza la spesa media delle puntate complessive degli ultimi 5 anni è pari a € 7.670.978 all'anno, con una perdita netta di € 2.266.864 di media ogni anno (allegato n. 4);
e) della relazione in data 25.2.2021 dell'Assessore Collia e dell'Assessore Cantù relativa alle attività poste in essere dal Comune di Agrate Brianza negli ultimi anni relativi al contrasto del fenomeno delle ludopatie (allegato n. 5);

Ritenuto verosimile che il numero reale delle persone affette da Gioco d'Azzardo Patologico sia ancora maggiore rispetto ai dati presi in carico alla A.S.S.T. Brianza, proprio in considerazione del fatto che una parte significativa del fenomeno resta sommerso in quanto molti soggetti ludopatici, poiché provano vergogna o perché sottovalutano la propria patologia o per altre ragioni, non si rivolgono alle strutture sanitarie e che dunque i dati sopra indicati rappresentano solo la punta dell'iceberg in termini dei soggetti realmente coinvolti da tale problematica;

Considerato del tutto irrilevante l'indicazione esatta del numero dei pazienti in cura presso l'A.S.S.T. Brianza che siano effettivamente residenti nel territorio comunale, perché il presente atto non si riferisce a singole situazioni ma tiene conto del modo in cui esse si ripercuotono sul contesto comunale, nella ovvia consapevolezza che il fenomeno riguarda l'intero Paese, l'intera Regione, l'intero ambito territoriale di competenza della A.S.S.T. Brianza, e, infine, anche lo specifico territorio di Agrate Brianza (sentenza TAR Veneto n. 114/2016);

Atteso che il Comune è l'ente esponenziale della propria comunità locale: infatti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Dlgs 267/2000 "il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo";

Ritenuto che il Comune possa (anzi debba) adottare provvedimenti non solo a tutela della salute pubblica, ma anche più in generale del benessere individuale e collettivo, anche sotto il profilo socio – economico, della popolazione locale;

Ribadito che rientra tra i compiti del Comune contribuire, per quanto possibile, al contrasto dei fenomeni di patologia sociale connessi al gioco compulsivo, dal momento che la moltiplicazione incontrollata delle possibilità di accesso al gioco a denaro costituisce di per sé un obiettivo accrescimento del rischio di diffusione dei fenomeni di dipendenza, con le ben note conseguenze pregiudizievoli sia nella vita personale e familiare dei cittadini (anche di minore età) che a carico dei servizi sociali comunali;

Considerato che, come è stato rilevato dalla giurisprudenza (Consiglio di Stato, sentenza n. 3271/2014; ordinanze n. 2133, n. 996/2014 e n. 2712/2013; TAR Lombardia, Brescia, sentenza n. 1484/2012; TAR Campania, sentenza n. 2976 del 2011; TAR Lazio, sentenza n. 5619/2010, Consiglio di Stato, sentenza n. 3778/2015), quello della regolamentazione degli orari di apertura delle sale-giochi per esigenze di tutela della salute e con finalità di contrasto del fenomeno del gioco di azzardo patologico è un potere sindacale di carattere generale e riguarda dunque (TAR Toscana, Sez. II, 26 ottobre 2015 n. 1415 e TAR Emilia Romagna 5 novembre 2015 n. 1023) tutti gli esercizi commerciali – indipendentemente dall'epoca di avvio della relativa attività –, perché derivante dalla competenza ex art. 50, comma 7, del d.lgs. n. 267 del 2000 (da coordinare con previsione dell'art. 31, comma 1, del decreto-legge n. 201/2011 convertito nella L. 214/2011);

Visto l'art. 50 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 il quale stabilisce che il Sindaco è competente, tra l'altro, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale;

Considerato che la competenza del Sindaco ad emanare l'ordinanza de qua è pacifica in giurisprudenza (ex multis, Corte costituzionale 18 luglio 2014, n. 220, Consiglio di Stato, Sez. V, 20 ottobre 2015, n. 4794) e che con la deliberazione consiliare n. 15 del 31.03.2021, immediatamente eseguibile, sono stati definiti gli indirizzi generali cui attenersi nella adozione della presente ordinanza ai sensi dell'art. 50, comma 7, del Dlgs 267/2000;

Evidenziato che la disciplina degli orari derivante dal regolamento in esame riguarda (per quanto concerne i bar, ristoranti, alberghi, rivendite tabacchi, esercizi commerciali, ecc.) solamente l'utilizzo delle apparecchiature con vincite in denaro, mentre le restanti attività inerenti detti esercizi non vengono minimamente interessate dal presente provvedimento;

Ravvisato che la previsione quali indirizzi generali del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 50, comma 7, del Dlgs 267/2000 della fascia di preclusione della attivazione degli orari per l'esercizio di apparecchi e congegni automatici da gioco di che trattasi nelle risultanze di cui alla deliberazione consiliare n. 15 del 31.03.2021, immediatamente eseguibile e recepiti nella precedente ordinanza, costituisca un ragionevole temperamento degli interessi economici degli imprenditori del settore con l'interesse pubblico a prevenire e contrastare i fenomeni di patologia sociale connessi al gioco compulsivo, il cui accesso in maniera illimitata e incontrollata accresce il rischio di diffusione di fenomeni di dipendenza, con ogni pregiudizievole conseguenza sulla vita personale e familiare dei cittadini; ciò a maggior ragione nella attuale straordinaria fase storica caratterizzata da pandemia da Covid 19 in cui (oltre ai contagi ed ai decessi) si è prodotta a livello internazionale, nazionale e locale una situazione (che pare destinata a permanere nel tempo anche una volta ridotti ed auspicabilmente eliminati gli effetti della pandemia) di accresciuta diffusione della povertà, di indebitamento delle persone, di fragilità psicologica ed isolamento dei soggetti, specialmente quelli più giovani e più deboli, situazione che rende ancora più necessario contrastare, con gli strumenti di cui il Comune dispone, le illusioni corrosive di poter risolvere i problemi (socio- economici ed anche esistenziali) con il miracolistico ricorso agli apparecchi e congegni automatici da gioco con vincite in denaro;

Ritenuto che la scelta del Comune di definire le fasce orarie di preclusione del funzionamento delle apparecchiature in argomento, nei termini di cui alla presente ordinanza, è proporzionata, in primo luogo, poiché in potenza capace di conseguire l'obiettivo, appunto, mediante la riduzione degli orari, di ridimensionare l'offerta di gioco; le contrarie osservazioni (peraltro indimostrate) che si potrebbero muovere secondo cui i soggetti affetti da ludopatia si indirizzerebbero verso altre forme di gioco - più subdole, rischiose o incontrollabili - dimostra che comunque è opportuno limitare già una delle possibili forme di gioco (le slot machines, appunto) se altre ve ne sono a disposizione; e in secondo luogo perché la soluzione individuata nel presente atto comporta il minor sacrificio possibile per l'interesse dei privati gestori (riduzione dei ricavi compensabile con una diversa organizzazione dell'attività di impresa) delle sale da gioco (peraltro non presenti sul territorio comunale) e degli esercizi pubblici in relazione all'interesse pubblico perseguito (come puntualmente evidenziato dalla sentenze del Consiglio di Stato n. 8298 del 2019);

Acclarato che la correlazione tra emanazione di ordinanze comunali di riduzione temporale dell'offerta di gioco con apparecchi (Slot e VLT) e la riduzione della spesa negli apparecchi da gioco nei singoli Comuni è stata autorevolmente riscontrata sulla base di dati sperimentali dalla ASL TO 3, con la nota in data 1.2.20218 (prot. n. 0011080) che ha dimostrato, nella realtà di una zona densamente abitata e industrialmente evoluta (simile a quella in cui è inserito il Comune di Agrate Brianza), l'efficacia delle predette ordinanze sindacali e che la possibile "transumanza" verso i luoghi a gioco libero continua ad essere un fenomeno trascurabile (allegato n. 6);

Ravvisato che:

- se è pur vero che resta sempre possibile sostituire l'accesso fisico alle sale-giochi e agli esercizi pubblici in cui sono presenti apparecchiature da gioco con quello virtuale ai siti informatici, o ricercare all'interno del territorio regionale aree in cui il gioco non sia soggetto alle stesse limitazioni, non ne deriva per ciò solo una preclusione ad introdurre vincoli a livello comunale utili a contenere il fenomeno, trattandosi pur sempre di prescrizioni che quanto meno circoscrivono gli eccessi e rendono più controllabile il settore (v. TAR Veneto, 16 luglio 2015 n. 811 e TAR Emilia Romagna 5 novembre 2015 n. 1023);
- la limitazione degli orari di attivazione delle apparecchiature da gioco costituisce uno strumento concretamente idoneo a contenerne la possibilità di utilizzo, integrando una misura amministrativa funzionale a circoscrivere la diffusione del fenomeno del gioco patologico (v. TAR Lombardia, Milano, Sez. IV, 21 aprile 2015 n. 995);
- per costante giurisprudenza, la liberalizzazione delle attività commerciali e, più in generale, la libertà d'impresa non sono illimitate, ma possono essere conformate per tutelare valori costituzionali fondamentali quali la dignità e la salute della persona umana, l'ambiente e il

paesaggio (TAR Emilia Romagna n. 1023 del 5 novembre 2015, Consiglio di Stato n. 3778 del 2015);

- la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 3778/2015 ha riconosciuto la competenza del Sindaco sulla disciplina degli orari, a fianco dell'autorizzazione della Questura per tali tipologie di attività;

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 8298 del 2019 ha, tra l'altro, affermato che "mediante la riduzione degli orari è ridotta l'offerta di gioco; l'argomento addotto dall'appellante secondo cui i soggetti affetti da ludopatia si indirizzerebbero verso altre forme di gioco - definite più subdole, rischiose o incontrollabili - prova troppo poiché dimostra che comunque è opportuno limitare già una delle possibili forme di gioco (le slot machines, appunto) se altre ve ne sono a disposizione. Resta in ogni caso una affermazione non dimostrata";

- le sentenze del TAR Liguria n. 972 del 2019 e n. 53 del 2020 che, nel respingere ricorsi presentati contro una medesima ordinanza sindacale, hanno tra l'altro evidenziato che:

a) su tipologie di gioco quali lotto, gratta e vinci, lotterie nazionali gli Enti locali non hanno possibilità d'intervento, poiché soggiacciono a discipline di rango esclusivamente primario;

b) sul gioco illegale, parimenti, ai Comuni non è data possibilità di incidere, in quanto la repressione è chiaramente affidata esclusivamente all'autorità giudiziaria;

c) le slot machines e videolottery, su cui l'ordinanza impugnata interviene, sono caratterizzate da un grado di pericolosità maggiore "in quanto, a differenza dei terminali per la raccolta delle scommesse, esse implicano un contatto diretto ed esclusivo tra l'utente e la macchina, senza alcuna intermediazione umana volta a disincentivare, per un normale meccanismo psicologico legato al senso del pudore, l'ossessione al gioco, specie nella fase iniziale del processo di dipendenza patologica".

- il parere del Consiglio di Stato n. 1200 del 2020 che ha riconosciuto la legittimità di una ordinanza sindacale impugnata relativa alla definizione di orari massimi e fasce di attività e, partendo dalla constatazione che la ludopatia è un "*disturbo psichico che spinge l'individuo a concentrare ogni suo interesse sul gioco, in maniera ossessiva e compulsiva*", conferma che ridurre l'offerta mediante la riduzione degli orari costituisce una scelta proporzionata per fronteggiare la ludopatia;

Dato atto che il gioco d'azzardo e di fortuna comprese le lotterie, le scommesse e le attività delle case da gioco, nonché le reti di acquisizione di gettito, rientrano negli "altri servizi esclusi" di cui all'art. 7 lettera d) del D.Lgs. 59/2010 (che ricomprende anche la liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali) e pertanto detto decreto legislativo non si applica alle fattispecie oggetto della presente ordinanza per quanto riguarda la disciplina degli orari (cfr. ordinanza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 2712 del 15.7.2013);

Richiamate altresì le sentenze del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 3778/2015, n. 4794/2015 e n. 4864/2015, del TAR Liguria n. 1230 del 2016, del TAR Lombardia sez. Brescia, sez II, n. 339 del 2017, n. 340 del 2017 e n. 341 del 2017, Cons. Stato, sez. IV, 27 novembre 2018, n. 6714; V, 6 settembre 2018, n. 5237; 8 agosto 2018, n. 4867; V, 23 luglio 2018, n. 4439; V, 11 luglio 2018, n. 4224, oltre quelle sopra espressamente citate;

Rammentato, infine, che la Corte di Giustizia, come rimarcato da Cons. St. parere n. 33/2015 e da TAR Bolzano sentenza n. 31/2017, ha più volte specificato che restrizioni alla libertà di stabilimento e alla libera prestazione di servizi possono essere giustificate da esigenze imperative connesse all'interesse generale, come ad esempio la tutela dei destinatari del servizio e dell'ordine sociale, la protezione dei consumatori, la prevenzione della frode e dell'incitamento dei cittadini ad una spesa eccessiva legata al gioco medesimo (v. in tal senso, sentenza 24 gennaio 2013, nelle cause riunite C-186/11 e C-209/11, punto 23), con conseguente legittima introduzione, da parte degli Stati membri e delle loro articolazioni ordinamentali, di restrizioni all'apertura di locali adibiti al gioco, a tutela della salute di determinate categorie di persone maggiormente vulnerabili in funzione della prevenzione della dipendenza dal gioco (interesse fondamentale, salvaguardato dallo stesso Trattato CE);

Rammentato che ai sensi della L.R. 21.10.2013 n. 8 e della D.G.R. 24.01.2014 n. X/1274, con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 20.02.2014, il Comune di Agrate Brianza ha altresì definito sia i cosiddetti "luoghi sensibili" che il raggio di m. 500 dal baricentro di tali luoghi entro i quali non sarà possibile collocare nuovi apparecchi per il gioco d'azzardo lecito;

Atteso che la Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome di cui all'articolo 8 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281 ha concluso i suoi lavori con l'intesa del 7 settembre 2017 ed ha individuato il punto di equilibrio tra i contrapposti interessi nella fissazione di un monte ore giornaliero di interruzione del gioco non superiore a sei ore;

Considerato che nel Comune di Agrate Brianza non sono presenti esercizi autorizzati ex art. 88 del TULPS (sale scommesse, sale bingo, sale VLT, ecc.) e che in forza del vigente PGT non è ammessa la apertura di detti locali e che pertanto è pleonastico disciplinare gli orari di detti esercizi;

Ritenuto quindi di dover definire – nel rispetto dei principi di proporzionalità e di equa ponderazione degli interessi e degli indirizzi espressi con deliberazione n. 15 del 31.03.2021 dal consiglio comunale ai sensi dell'art. 50, comma 7, del Dlgs 267/2000 – la individuazione di un monte ore giornaliero di 6 ore di interruzione del gioco nei giorni feriali e festivi come segue:

- Gli orari in cui non possono funzionare gli apparecchi da gioco con vincita in denaro di cui all'art. 110, c. 6 lett. a e b del TULPS, collocati negli esercizi autorizzati ex art. 86 del TULPS (sale gioco, bar, ristoranti, alberghi) nonché negli esercizi commerciali, nelle rivendite dei tabacchi e nelle ricevitorie lotto sono i seguenti: dalle ore 8.00,00 alle ore 10,00, dalle 12.00 alle 14.00 e dalle 17.00 alle 19.00 di tutti i giorni, compresi i festivi;
- Gli apparecchi di cui sopra, nelle ore di sospensione del funzionamento, devono essere spenti tramite l'apposito interruttore elettrico di ogni singolo apparecchio ed essere mantenuti non accessibili";

Vista la deliberazione consiliare n. 58 del 29.10.2020 avente ad oggetto: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle avente ad oggetto: Mozione gioco d'azzardo. Provvedimenti funzionali a disciplinare gli orari di esercizio degli apparecchi per il gioco d'azzardo";

Ritenuto di dare attuazione alla predetta deliberazione consiliare n. 15 del 31.03.2021, avente ad oggetto: "Approvazione indirizzi per gli orari delle sale giochi e degli apparecchi e congegni di intrattenimento e svago di cui all'art. 110, c. 6 del Tulps ai sensi dell'art. 50, comma 7, del dlgs 267/2000 e s.m.i.";

Richiamato l'art. 50, comma 7, del D. Lgs n.267/2000;

Visto il Dlgs 267/2000 e s.m.i.;

ORDINA

1. ai sensi dell'art. 50, comma 7, del D. Lgs n.267/2000, quanto segue:

- Gli orari in cui non possono funzionare gli apparecchi da gioco con vincita in denaro di cui all'art. 110, c. 6 lett. a e b del TULPS, collocati negli esercizi autorizzati ex art. 86 del TULPS (sale gioco, bar, ristoranti, alberghi) nonché negli esercizi commerciali, nelle rivendite dei tabacchi e nelle ricevitorie lotto sono i seguenti: dalle ore 8.00,00 alle ore 10,00, dalle 12.00 alle 14.00 e dalle 17.00 alle 19.00 di tutti i giorni, compresi i festivi;
- Gli apparecchi di cui sopra, nelle ore di sospensione del funzionamento, devono essere spenti tramite l'apposito interruttore elettrico di ogni singolo apparecchio ed essere mantenuti non accessibili".

2. Di dare atto, ai sensi delle sentenze del TAR Liguria n. 972 del 2019 e n. 53 del 2020 che la presente ordinanza non riguarda tipologie di gioco quali lotto, gratta e vinci, lotterie nazionali, in quanto gli Enti locali non hanno possibilità d'intervento su dette attività, poiché esse soggiacciono a discipline di rango esclusivamente normativo;

IL SINDACO
Dott. Simone Sironi

Allegati:
Allegato n.1
Allegato n.2
Allegato n.3
Allegato n.4
Allegato n 5
Allegato n.6



Ospedale
San Gerardo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Monza

Dipartimento Area Salute Mentale Dipendenze
e-mail: segreteriadsm@asst-monza.it

Monza, 26/11/2020
Rif. 386/DSMD/P

Spettabile
Comune di Agrate Brianza
c.a. Sindaco sig. Simone Sironi

OGGETTO: Richiesta informazioni in materia di Ludopatie

In riferimento alla sua richiesta di informazioni circa la diffusione delle ludopatie (Prot 24504 del 12 nov 20), non posso soddisfarla pienamente in quanto il suo Comune rientra nel territorio della ASST di Vimercate ed i Servizi di competenza territoriale appartengono a quella ASST, nello specifico: NOA Vimercate- SERT Carate- NOA Seregno Resp.li Dr Tinghino e Dr Bramani.

Se può esserle di utilità i Servizi per le Dipendenze della ASST di Monza, con esclusione del carcere, hanno avuto in cura, nel corso del 2020, n. 89 pazienti giocatori d'azzardo patologici. Solo uno di essi è residente nel Comune di Agrate Brianza.

Resto a sua disposizione per eventuali chiarimenti ed approfondimenti.

Cordiali saluti.

Dr. Giovanni M. Luca Galimberti
Resp. UO Dipendenze – ASST Monza

Resp. del procedimento: Dr. Giovanni M. Luca Galimberti
Pratica trattata da: Elena Macario (039.2339811)

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Monza

Via Pergolesi, 33 20900 Monza

sede legale

20900 Monza MB - Via G. Pergolesi, 33 - Tel. 039.233.1 Fax 039.233.9775 - www.asst-monza.it P.IVA 09314290967 C.F. 09314290967

COMUNE DI AGRATE BRIANZA
Protocollo Arrivo N. 25582/2020 del 26-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento



N38 del 4.1.2021
COMUNE DI AGRATE B.

Spett. Dott. Simone Sironi
Sindaco Comune di Agrate Brianza
comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia

Oggetto: richiesta informazioni in materia di diffusione di ludopatie

Gentilissimo,

vista la sua richiesta del 4/12/2020 (vs protocollo PEC 26320/2020, con la quale si chiedevano informazioni in materia di diffusione di ludopatie, con particolare riferimento al numero di soggetti seguiti dai Servizi per le Dipendenze della nostra ASST e specificamente a quelli residenti nel comune di Agrate, siamo a comunicare che dall'1 gennaio 2020 al 30/12/2020 abbiamo avuto in carico un totale di 112 soggetti, affetti da Disturbo da Gioco D'Azzardo. Tale numero si riferisce alla presa in carico complessiva nei due servizi (Noa di Seregno e Noa di Vimercate) appartenenti all'UOS Alcolologia e Nuove Dipendenze, che si occupano di questa patologia. Si fa notare che l'ambito territoriale dell'ASST di Vimercate non coincide esattamente con la provincia di Monza e Brianza. Dei pazienti in carico, 6 risultano residenti presso il comune di Agrate Brianza.

Cordiali saluti

Dr. Biagio Tinghino
Responsabile UOS
Alcolologia e Nuove Dipendenze

Responsabile del procedimento: Dott. Biagio Tinghino

Pratica trattata da E-mail: noa.vimercate@asst-vimercate.it

Per comunicazioni istituzionali dovrà essere utilizzato uno dei seguenti indirizzi email:
ufficio.protocollo@asst-vimercate.it / protocollo@pec.asst-vimercate.it



COMANDO POLIZIA LOCALE -AGRATE BRIANZA-

Via S. Paolo, 24 - 20864 Agrate Brianza (MB) - Tel. 039.6051234 - Fax 039.6051238
PEC: comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

Al Sig. Sindaco
Al Segretario Generale

Agrate Brianza, 06.11.20

Oggetto : Relazione andamento dei controlli sulle slot machine all'interno dei pubblici esercizi, e relativo utilizzo degli avventori

Il Comando scrivente ha effettuato, nei Pubblici Esercizi presenti sul territorio di Agrate Brianza, a partire dal 2016 e con continuità nel tempo numerosi controlli volti a verificare l'osservanza delle disposizioni della L. R 8/13 e del R.R 5/14, con il fine di dare completezza al Progetto "KING", a cui il Comune di Agrate Brianza ha aderito.

Dai sopralluoghi effettuati all'interno dei Pubblici Esercizi, è possibile delineare che gli utilizzatori di Slot Machine sono principalmente persone di sesso maschile ricompresi nella fascia di età 30 – 70 anni.

Limitati i casi di persone di sesso femminile, per lo più ricadenti in una fascia di età 40 – 60 anni

In limitati casi trattasi di persone in condizioni economiche non stabili.

Per lo più trattasi di lavoratori che svolgono un lavoro itinerante, e spesso si fermano nei pubblici esercizi per giocare.

Alcuni casi sono donne casalinghe, o persone prive di occupazione.

Si fa presente che tutti i Pubblici Esercizi sul territorio che detengono Slot Machine si trovano nel raggio di 500 mt. da luoghi sensibili, e dalle verifiche emergeva che la messa in rete è avvenuta antecedentemente all'entrata in vigore delle Vigenti disposizioni Regionali.

Tanto si comunica per dovere d'ufficio.

IL COMANDANTE
Comm. Lorenzo Gioacchino

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82.

Raccolta, Vincita, Spesa ed Erario - Gioco Fisico

- Monitoraggio Comunale dei Giochi -
Dati Disponibili Fino al Mese di Ottobre 2017

Anno: 2015

Mesi selezionati: Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre,
Novembre, Dicembre

Regione: LOMBARDIA

Provincia: MONZA E DELLA BRIANZA

Comune: AGRATE BRIANZA

* I campi di Raccolta, Erario e Spesa comprendono gli importi degli Apparecchi a Comma7 e delle Lotterie Tradizionali che non hanno il corrispettivo in vincita

* I dati degli Apparecchi a Comma6 e delle VLT vengono inseriti alla fine del bimestre di riferimento

* La colonna "imponibile" comprende anche la raccolta forfetaria, calcolata per legge dal sistema al fine di garantire comunque l'introito erariale, nei casi di mancata trasmissione del dato (per esempio, in caso di guasto, sequestro, manutenzione). La raccolta "da contatore" registra l'ammontare delle somme materialmente introdotte nell'apparecchio. Il dato forfetario viene meno quando il concessionario comunica, anche tardivamente, la raccolta effettiva mediante lettura dei contatori.

In tali casi, il dato effettivo reale (da contatore) si sovrappone, eliminandolo, al dato forfetario.

Regione	Provincia	Comune	Tipo Gioco	Raccolta (A)* (per gli Apparecchi è l'Imponibile)	Erario (B)*	Raccolta (C)* (per gli Apparecchi è la Raccolta da Contatore)	Vincite (D) (per gli Apparecchi sono le Vincite da Contatore)	Spesa (C-D)*
LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA	AGRATE BRIANZA	AWP	4.528.897,90	588.756,73	5.097.475,08	3.787.016,86	1.310.458,22
LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA	AGRATE BRIANZA	Big	4,00	0,80	4,00	0,00	4,00
LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA	AGRATE BRIANZA	Concorsi Pronostici Sportivi	1.657,00	560,73	1.657,00	50,00	1.607,00
LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA	AGRATE BRIANZA	Eurojackpot	11.814,00	4.521,22	11.814,00	1.998,80	9.815,20
LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA	AGRATE BRIANZA	Ippica Nazionale	11.445,50	686,73	11.445,50	4.903,63	6.541,87
LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA	AGRATE BRIANZA	Lotterie Istantanee	1.420.500,00	211.641,73	1.420.500,00	1.026.531,00	393.969,00
LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA	AGRATE BRIANZA	Lotto	1.242.110,50	207.465,17	1.242.110,50	818.657,61	423.452,89
LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA	AGRATE BRIANZA	Scommesse Sportive a Quota Fissa	113.868,50	4.799,49	113.868,50	93.019,13	20.849,37
LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA	AGRATE BRIANZA	Superenalotto	169.259,00	82.545,28	169.259,00	36.601,53	132.657,47
LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA	AGRATE BRIANZA	Winforlife	16.665,00	3.896,05	16.665,00	6.759,63	9.905,37
Generale - Totale				7.516.221,40	1.104.873,92	8.084.798,58	5.775.538,19	2.309.260,39

Ripartizione del Giocato, dell'Erario e delle Vincite per Tipo Gioco e Canale di Vendita

- Dati Consolidati-
Dati aggiornati al 15/giu/2018

Anno: 2017

Mesi selezionati: Gennaio , Febbraio , Marzo , Aprile , Maggio , Giugno , Luglio , Agosto , Settembre,
Ottobre , Novembre , Dicembre

Regione: LOMBARDIA

Provincia: MONZA E DELLA BRIANZA

Comune: AGRATE BRIANZA

Tipo Gioco: AWP, Betting Exchange, Big, Bingo, Comma 7, Concorsi Pronostici Sportivi, Eurojackpot, Giochi di
Abilità, Ippica Internazionale, Ippica Nazionale, Lotterie Istantanee, Lotterie Istantanee Telematiche,
Lotterie Tradizionali, Lotto, PlaySix, Scommesse Ippiche In Agenzia, Scommesse Sportive a Quota Fissa,
Scommesse Virtuali, Superenalotto, V7, VLT, Winforlife

Canale di Vendita: Fisico

- I campi di Giocato, Erario e Speso comprendono gli importi degli Apparecchi a Comma7 e delle Lotterie Tradizionali che non hanno il corrispettivo in vincita

- I dati degli Apparecchi a Comma6 e delle VLT vengono inseriti alla fine del bimestre di riferimento

- La colonna "imponibile" comprende anche la raccolta forfettaria, calcolata per legge dal sistema al fine di garantire comunque l'introito erariale, nei casi di mancata trasmissione del dato (per esempio, in caso di guasto, sequestro, manutenzione). La raccolta "da contatore" registra l'ammontare delle somme materialmente introdotte nell'apparecchio. Il dato forfettario viene meno quando il concessionario comunica, anche tardivamente, la raccolta effettiva mediante lettura dei contatori. In tali casi, il dato effettivo reale (da contatore) si sovrappone, eliminandolo, al dato forfettario.

Misure

*Giocato: per gli Apparecchi è l'imponibile

**Giocato: per gli Apparecchi è il giocato da
contatore

Regione	Provincia	COMUNE	Tipo Gioco	Giocato* Fisico (*per gli Apparecchi è l'Imponibile)	Giocato** Fisico (**per gli Apparecchi è il Giocato da Contatore)	Vincita Fisico (per gli Apparecchi sono le Vincite da Contatore)	Erario Fisico	Speso Fisico
LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA	AGRATE BRIANZA	AWP	4.031.031,70	4.403.868,70	3.096.418,28	745.986,06	1.307.450,42
			Comma 7	11.568,90	11.568,90	0,00	1.378,44	11.568,90
			Concorsi Pronostici Sportivi	60,00	60,00	0,00	20,30	60,00
			Eurojackpot	10.902,00	10.902,00	1.780,90	4.172,20	9.121,10
			Ippica Nazionale	70,00	70,00	17,21	4,20	52,79
			Lotterie Istantanee	1.709.250,00	1.709.250,00	1.216.234,67	247.630,99	493.015,33
			Lotterie Tradizionali	3.820,00	3.820,00	0,00	1.124,95	3.820,00
			Lotto	1.135.149,50	1.135.149,50	731.209,26	193.123,24	403.940,24
			Superenalotto	224.225,50	224.225,50	93.068,38	63.036,98	131.157,12
			Winforlife	17.288,00	17.288,00	6.510,94	4.022,87	10.777,06
			AGRATE BRIANZA - Totale			7.143.365,60	7.516.202,60	5.145.239,64
	MONZA E DELLA BRIANZA - Totale			7.143.365,60	7.516.202,60	5.145.239,64	1.260.500,24	2.370.962,96
LOMBARDIA - Totale				7.143.365,60	7.516.202,60	5.145.239,64	1.260.500,24	2.370.962,96
Generale - Totale				7.143.365,60	7.516.202,60	5.145.239,64	1.260.500,24	2.370.962,96



AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI



Ripartizione del Giocato, dell'Erario e delle Vincite per Tipo Gioco e Canale di Vendita

- Monitoraggio Territoriale dei Giochi -
Dati Disponibili Fino al Mese di Marzo 2020

Anno: 2019

Mese selezionato: Gennaio , Febbraio , Marzo , Aprile , Maggio , Giugno , Luglio , Agosto , Settembre,
Ottobre , Novembre , Dicembre

Regione: LOMBARDIA

Provincia: MONZA E DELLA BRIANZA

Comune: AGRATE BRIANZA

Tipo Gioco: AWP, Betting Exchange, Big, Bingo, Comma 7, Concorsi Pronostici Sportivi, Eurojackpot, Giochi di
Abilità, Ippica Internazionale, Ippica Nazionale, Lotterie Istantanee, Lotterie Istantanee Telematiche, Lotterie
Telematiche Tradizionali, Lotterie Tradizionali, Lotto, PlaySix, Scommesse Ippiche In Agenzia, Scommesse
Sportive a Quota Fissa, Scommesse Virtuali, Superenalotto, V7, VLT, Winforlife

Canale di Vendita: Fisico

- I campi di Giocato, Erario e Speso comprendono gli importi degli Apparecchi a Comma7 e delle Lotterie Tradizionali che non hanno il corrispettivo in vincita

- I dati degli Apparecchi a Comma6 e delle VLT vengono inseriti alla fine del bimestre di riferimento

- La colonna "imponibile" comprende anche la raccolta forfettaria, calcolata per legge dal sistema al fine di garantire comunque l'introito erariale, nei casi di mancata
trasmissione del dato (per esempio, in caso di guasto, sequestro, manutenzione). La raccolta "da contatore" registra l'ammontare delle somme materialmente introdotte
nell'apparecchio. Il dato forfettario viene meno quando il concessionario comunica, anche tardivamente, la raccolta effettiva mediante lettura dei contatori. In tali casi, il dato
effettivo reale (da contatore) si sovrappone, eliminandolo, al dato forfettario.

Misure

*Giocato: per gli Apparecchi è l'imponibile

**Giocato: per gli Apparecchi è il giocato da
contatore

Regione	Provincia	COMUNE	Tipo Gioco	Giocato* Fisico (*per gli Apparecchi è l'imponibile)	Giocato** Fisico (**per gli Apparecchi è il Giocato da Contatore)	Vincita Fisico (per gli Apparecchi sono le Vincite da Contatore)	Erario Fisico	Speso Fisico (Giocato**-Vincita)
LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA	AGRATE BRIANZA	AWP	4.139.062,85	4.137.987,06	2.843.217,58	886.967,82	1.294.769,47
			Comma 7	11.646,11	11.646,11	0,00	1.377,09	11.646,11
			Eurojackpot	7.892,00	7.892,00	1.536,80	3.020,27	6.355,20
			Lotterie Istantanee	1.669.800,00	1.669.800,00	1.189.204,00	246.571,70	480.596,00
			Lotterie Tradizionali	3.000,00	3.000,00	0,00	1.279,03	3.000,00
			Lotto	1.228.861,50	1.228.861,50	845.172,50	169.381,19	383.689,00
			Superenalotto	239.620,50	239.620,50	102.860,64	67.037,04	136.759,86
			Winforlife	17.665,00	17.665,00	6.490,48	4.110,59	11.174,52
		AGRATE BRIANZA - Totale		7.317.547,96	7.316.472,17	4.988.482,00	1.379.744,72	2.327.990,17
		MONZA E DELLA BRIANZA - Totale		7.317.547,96	7.316.472,17	4.988.482,00	1.379.744,72	2.327.990,17
LOMBARDIA - Totale			7.317.547,96	7.316.472,17	4.988.482,00	1.379.744,72	2.327.990,17	
Generale - Totale			7.317.547,96	7.316.472,17	4.988.482,00	1.379.744,72	2.327.990,17	

COMUNE DI AGRATE BRIANZA
Provincia di Monza e della Brianza



Agrate Brianza – Via San Paolo 24
Telefono 03960511
Fax 0396051254
C.F. 02254070150
P.I. 00732220967

Agrate Brianza 25/2/2021

Al Sindaco

Al Segretario Generale

Oggetto. Relazione in merito alle azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico e iniziative di prevenzione e informazione.

Non si vuole demonizzare il gioco che è e rimane una delle esperienze più belle e importanti della vita. Il gioco è crescita, maturazione, espressione, socializzazione. Si vuole lottare contro il "gioco malato", quello compulsivo, problematico, patologico, che può portare a sviluppare vere e proprie forme di pericolosa dipendenza, che crea gravi disagi alla persona e al suo contesto familiare.

Da anni si sente parlare di questo fenomeno, dichiarato ormai un problema non solo sociale ma soprattutto sanitario. E' una vera patologia, con particolare incidenza sulle fasce più a rischio, come giovani e anziani, verso i quali è necessario agire in termini sia di prevenzione che di recupero.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n.25 del 30.04.2013, si è impegnato tramite il Sindaco a sollecitare iniziative che permettano di limitare, arginare e all'occorrenza aiutare le persone afflitte dalla sindrome del gioco compulsivo e le rispettive famiglie, pur nel rispetto delle attività degli imprenditori che le propongono e delle leggi vigenti.

In quest'ottica, un primo passo è stata l'emissione dell'ordinanza n. 97 del 19.06.2013, con la quale è stata richiesta ai proprietari e ai gestori di aree e di sale adibite al gioco oneroso l'affissione di cartelli che, alla stregua di vizi come il fumo, avverta i frequentatori che il gioco è pericoloso e può creare dipendenza, nonché per indicare le associazioni di volontariato a cui potersi rivolgere in caso di necessità.

A seguito della D.G.R. del 24.01.2014, la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 33 del 20.02.2014 ha provveduto ad individuare i luoghi sensibili presenti sul territorio

comunale, nonché a determinare il raggio di 500 metri da tali luoghi entro il quale non è ammessa la nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.

Inoltre, negli anni il Comune ha inviato diverse lettere agli esercizi potenzialmente interessati dall'argomento, con l'obiettivo di:

- dare conoscenza dell'ordinanza comunale n. 97/2013, richiedendo di provvedere con gli adempimenti richiesti, ovvero predisponendo i cartelli come da fac-simile indicato nell'ordinanza stessa, collocandoli in punti ben visibili ai frequentatori sia fuori che dentro le aree adibite al gioco;
- dare conoscenza della deliberazione della Giunta Comunale n.33/2014 in merito ai luoghi sensibili e al raggio di mt. 500 da essi;
- richiedere agli esercenti di comunicare al Comune quantità e dati degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente installati, in modo da poter effettuare un censimento degli apparecchi presenti sul territorio comunale, anticipando altresì che il personale degli uffici comunali potrebbe svolgere dei sopralluoghi finalizzati a tale scopo;
- richiedere agli esercenti di comunicare al Comune se sono stati messi in atto e/o verranno intrapresi degli accorgimenti finalizzati a prevenire il cosiddetto "gioco compulsivo", quali ad esempio la non installazione di slot machine e/o altro, in modo che il Comune possa identificare gli esercizi commerciali virtuosi in materia di prevenzione del gioco d'azzardo patologico, pubblicarne l'elenco sul sito internet istituzionale e consegnare un'apposita vetrofania da esporre in vetrina

Tali comunicazioni sono state inviate a 33 bar, dei quali censiti n. 21 senza giochi e n. 12 con giochi.

Fin dal primo Piano di Governo del Territorio, entrato in vigore nel 2009, su tutto il territorio comunale non è ammesso alcun intervento edilizio ed urbanistico che abbia come destinazione d'uso degli immobili "attività riguardante le scommesse, case da gioco".

Nel corso degli ultimi anni, sono stati emessi dall'Amministrazione Comunale dei bandi per la selezione di soggetti a cui concedere dei contributi a sostegno delle attività economiche locali. Fin dal primo di questi bandi, anno 2013, dai beneficiari sono sempre state escluse le attività con apparecchi per il gioco d'azzardo lecito ed è stato inserito, tra le possibilità di revoca del contributo assegnato, il venire meno dell'impegno, sottoscritto con la domanda di partecipazione, a non installare tali apparecchi.

In collaborazione tra il Settore Urbanistica e il Comando Polizia Locale, è stato impostato il modulo del verbale di sopralluogo inerente i controlli finalizzati al rispetto delle norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico, contenente tutti gli adempimenti dovuti e da verificare ai sensi di legge e dei provvedimenti comunali.

Tra gli obiettivi del DUP, è sempre presente per ogni annualità l'obiettivo operativo di proseguire con le azioni di contrasto alle ludopatie attraverso il controllo degli esercenti che possiedono macchine da gioco.

A maggio 2015 la Regione Lombardia ha selezionato e finanziato, all'interno del bando regionale contro le ludopatie, il progetto "KING - A CARTE SCOPERTE", di cui capofila erano i comuni di Agrate Brianza e di Cavenago.

E' stato un progetto molto articolato e unico nel suo genere perché ha coinvolto 22 comuni del Vimercatese ed è stato messo in atto da diversi ulteriori partners, in primis il consorzio CS&L, al quale abbiamo affidato la gestione del progetto, poi Offertasociale, ATS Brianza, vari Istituti scolastici del territorio, sindacati, terzo settore e Confcommercio.

Queste le principali azioni di intervento e sensibilizzazione:

- mostra itinerante "Azzardo, non chiamiamolo gioco" composta di 60 vignette, a cura della fondazione Exodus, allestita presso la Cittadella della Cultura e le scuole medie di Agrate Brianza, e successivamente presso i comuni partner e le scuole degli stessi comuni;
- è stato elaborato un ordine del giorno congiunto fra tutti i comuni del Vimercatese per sostenere le attività del progetto e sensibilizzare tutti i Consigli Comunali. L'ordine del giorno è stato approvato nella seduta del Consiglio Comunale di Agrate Brianza del 19/5/2016;
- è stato istituito uno sportello itinerante gestito da un'équipe multidisciplinare (psicologo, assistente sociale) per intercettare richieste di aiuto e fornire orientamento e supporto integrato alle persone affette da ludopatia e alle loro famiglie.

Le azioni del progetto si sono concluse a fine 2016, con il principale obiettivo conseguito di sensibilizzare la popolazione sul tema della ludopatia e tenere alta l'attenzione sull'importanza della prevenzione di tale fenomeno.

Il servizio sociale comunale, nell'ambito dello sportello del segretariato sociale, è sempre disponibile e attento a ricevere e ad intercettare richieste di aiuto o segnalazioni da parte di familiari di persone affette da ludopatia, così da offrire orientamento e accompagnamento verso i servizi specialistici del territorio deputati alla presa in carico.

L'Assessore al Commercio e Attività Produttive
Elena Cantù

L'Assessore alle Politiche Sociali
Carmela Collià



A.S.L. TO3

Azienda Sanitaria Locale
di Collegno e Pinerolo

SEDE DI COLLEGNO
SEDE LEGALE PROVVISORIA
Via Martiri XXX Aprile, 30 - 10093 Collegno TO
Tel. 011.40171

P.E.C: aslto3@cert.aslto3.piemonte.it

SEDE DI PINEROLO
Stradale Fenestrelle, 72 - 10064 Pinerolo TO
Tel. 0121.2331

P.I./Cod. Fisc. 09735650013

DIREZIONE GENERALE- Dipartimento "Patologia delle dipendenze"

Amministrazione/AOO: asa_to3

Protocollo n. 0011080

Classificazione a2 06 06

CITTA' DI GRUGLIASCO	
SEGRETERIA SINDACO	
1 FEB 2018	
CAT. _____	Fasc. _____
CLASS. _____	_____
N° PROTOCOLLO	5399

Collegno, 1 febbraio 2018

ai Sig.ri Sindaci del Territorio dell'ASL TO3

ai Direttori dei Consorzi Socio-Assistenziali del
Territorio dell'ASL TO3

e, p.c., Regione Piemonte
Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità
Ufficio Dipendenze e AIDS

Oggetto: prime risultanze sull'efficacia delle Ordinanze di riduzione temporale dell'offerta di gioco con apparecchi (Slot e VLT)

Gentilissimi Sig.ri Sindaci,

su mandato della Direzione Generale dell'ASL Vi invio il seguente rapporto su quanto in oggetto.

Occorre doverosamente premettere che nessuna considerazione può ancora essere fatta sull'efficacia o meno del cosiddetto "distanziometro" dai luoghi sensibili; il Piemonte, la prima Regione che lo applica a tutti gli apparecchi nei Bar e nelle tabaccherie (anche preesistenti rispetto alla Legge) lo fa solo dal 20 novembre 2017. Quindi affermare, come riportato da alcuni media, che esso non funzioni (ma anche laddove si affermasse che funzioni) non è al momento possibile.

Quel che si può invece valutare è quanto successo con l'applicazione delle restrizioni orarie (in Piemonte prescritte dall'art. 6 della Legge 9 del 2016)

L'ASL TO3 (tutta l'area ovest della Provincia di Torino) è il territorio in Italia dove vi è stato il maggior numero di Ordinanze limitative degli orari di funzionamento degli apparecchi di gioco (60 Comuni su 109 corrispondenti a oltre il 90% de 586.000 residenti); dei 109 Comuni 33 non hanno o non hanno più (Givoletto e Villarbasse con quasi 4.000 abitanti sono i più popolosi; a Exilles e Prigelato sono state dismesse nel 2016) apparecchi di gioco; dei restanti 76 Comuni 15 hanno sia VLT che Slot machine (Collegno, Rivoli, Grugliasco, Pinerolo, Venaria Reale, Orbassano, Alpignano, Pianezza, Rivalta Torinese, Sant'Ambrogio, Cavour, Bricherasio, Villar Perosa, Frossasco e, recentemente Rosta) e 61 hanno solo slot, ora in gran parte spente per l'applicazione del "distanziometro".

Nel 2016 erano censiti 2365 New Slot (4 per 1000 abitanti) e 427 VLT (0,73 per 1000 abitanti).

Le 60 Ordinanze restrittive a noi note (nel caso di Beinasco si tratta di Regolamento) sono così distribuite:

REGIONE
PIEMONTE

www.regione.piemonte.it/sanita

Dipartimento "Patologia delle dipendenze"- SC Ser.D.
direttore dott. Paolo Jarre

- 53 nei 76 Comuni con apparecchi;

* 6 Comuni antesignani le cui restrizioni erano già in vigore al 1 gennaio 2016; a Rivoli dalla fine del 2011, Piossasco, Beinasco, Rivalta Torinese, Luserna San Giovanni, Torre Pellice, meno di 1/5 della

popolazione residente; Rivoli, Piossasco e Rivalta T.se nel corso dell'autunno 2016 e dei primi mesi 2017 hanno adeguato gli orari precedenti a quelli proposti dall'ASL TO3 (14-18 e 20-24); Torre Pellice e Luserna San Giovanni hanno mantenuto orario di funzionamento 9-11 e 17-23 e Beinasco 13-24.

* 43 le hanno emanate tra la fine di giugno 2016 e la fine di dicembre 2016 (però 1 l'ha revocata, Bricherasio);

40 dei 43 adottando l'orario proposto dall'ASL TO3 (14-18 e 20-24): Almese, Alpignano, Avigliana, Bardonecchia, Bibiana, Borgone, Bruino, Bussoleno, Buttigliera Alta, Cantalupa, Caprie, Caselette, Chiusa San Michele, Collegno, Condove, Cumiana, Druento, Giaveno, Grugliasco, Mattie, Oulx, Pianezza, Pinerolo, Roletto, Rosta, San Gillio, Sangano, Sant'Ambrogio, Sant'Antonino, Susa, Trana, Vaie, Val della Torre, Venaria Reale, Vigone, Villar Dora, Villar Focchiardo, Virle Piemonte, Volvera

3 dei 43 scegliendo altro orario; Osasco e Piscina (14-22), Orbassano (13 - 1)

* 4 le hanno emanate dopo il 1 gennaio 2017: Bruzolo, Perosa Argentina, Pinasca, Salbertrand tutti adottando l'orario proposto dall'ASL TO3 (14-18 e 20-24)

- 7 nei 30 Comuni senza apparecchi hanno lo stesso emanato Ordinanze cautelative; si tratta di Givoletto, Gravere, Meana di Susa, Mompantero, Prarostino, Venaus e Villarbasse tutti adottando l'orario proposto dall'ASL TO3 (14-18 e 20-24)

Alla data attuale quindi abbiamo 54 Comuni con identica ordinanza e 6 con orari diversi.

Tra i 24 Comuni con apparecchi MA inadempienti (23 mai adempienti più Bricherasio) vi sono

- 4 Comuni che hanno anche sale gioco con VLT oltre a Slot: Bricherasio, Cavour, Frossasco e Villar Perosa (in questi Comuni si continua a giocare anche con New Slot dopo il 20 novembre 2017). Questa è la situazione più preoccupante. La situazione di maggiore "inquinamento ambientale" da azzardo è quella di Frossasco, comune di 2850 abitanti con un'offerta di gioco con apparecchi molto intensa; 27 VLT (9,5 per 1000 abitanti contro una media ASL TO 3 di 0,73 e una piemontese di 0,91 e 37 Slot (13 per 1000 abitanti contro una media aziendale di 4; vale la pena di confrontare la situazione di Frossasco, 63 apparecchi con quella sopra citata di Villarbasse e Givoletto che non hanno neppure 1 apparecchio e hanno anche emesso in via cautelativa l'Ordinanza);

- altri 20 che avevano solo Slot funzionati (sino al 20 novembre 2017): Airasca, Campiglione Fenile, Cercenasco, Chiomonte, Coazze, La Cassa, Perrero, Pomaretto, Reano, Roure, Rubiana, San Germano Chisone, San Giorio di Susa, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Sauze d'Oulx, Scalenghe, Sestriere, Villafranca Piemonte.

Riguardo alla **concentrazione dell'offerta di gioco con Slot** (prima dell'entrata in vigore dell'art. 6 della Legge Regionale 9 del 2016 la **media aziendale** era, come riportato sopra, di **4 slot ogni 1000 abitanti**, 6,5 in Piemonte)

 REGIONE
PIEMONTE

www.regione.piemonte.it/sanita

Dipartimento "Patologia delle dipendenze"- SC Ser.D.
direttore dott. Paolo Jarre

Significativamente sopra la media (> 50% in più) era la situazione dell'alta e media Val di Susa e di alcune realtà del Pinerolese (in *corsivo* i Comuni senza Ordinanza restrittiva):

- *Frossaco* 13
- *Sestriere* 11,8
- Salbertrand 11,9
- Bardonecchia 9,8
- Sant'Antonino di Susa 9,4

- Oulx 9
- Susa 8,7
- Pinasca 7,6
- Mattie 7,4
- Borgone 7,2
- Bussoleno 7
- *Bricherasio* 6,7
- Pinerolo 6,5

Ogni Slot installata nell'ASL TO3 garantiva mediamente nel 2016 una raccolta annua di 73.450 €; di questi al commerciante al dettaglio entravano circa 350 € al netto delle tasse al mese.

Le Slot più redditizie (> 100.000 euro di raccolta) sono state quelle installate nei Comuni di:

- Cercenasco 149.000 €
- Chiomonte 148.000
- Villafranca Piemonte 143.000
- Bruzolo 140.000
- Pinasca 131.000
- Virle Piemonte 120.000
- Coazze 119.000
- Roletto 116.000
- Giaveno 114.000
- Piscina 113.000
- Chiusa San Michele 104.000
- Piossasco 103.000

Riguardo alla **concentrazione dell'offerta di gioco con VLT** la situazione è questa: media aziendale 0,73 per 1000 abitanti, media regionale 0,91

Significativamente sopra la media (> 50% in più) è la situazione di (in *corsivo* i Comuni senza Ordinanza restrittiva):

- *Frossasco* 9,5
- Rivoli 3,1 (Palace Bingo)
- Orbassano 2,4 (Bingo Margherita)
- Sant'Ambrogio 1,9
- Venaria Reale 1,6
- Pinerolo 1,5
- *Cavour e Bricherasio* 1,10

Ogni VLT installata nell'ASL TO3 garantiva mediamente nel 2016 una raccolta annua di 544.400 €

La **raccolta complessiva con apparecchi nel territorio ASL TO3 nel 2016** assommava nel 2016 a **406 milioni di €**; 174 con Slot Machine e 232 con VLT: **le perdite globali 2016 possono essere stimate con una buona approssimazione in 75 milioni (18,5% del giocato): 52 milioni con Slot Machine e 23 con VLT**

 REGIONE
PIEMONTE

www.regione.piemonte.it/sanita

Dipartimento "Patologia delle dipendenze"- SC Ser.D.
direttore dott. Paolo Jarre

Dati 2016 rispetto al 2015 NB dati sulla raccolta (il giocato)

Complessivamente nell'ASL TO3 del Piemonte la **raccolta pro capite con apparecchi nel 2016** è stata di 693 euro pro capite (**17,7% in meno che nel resto del Piemonte**) contro gli 842 medi del resto della Provincia di Torino e del Piemonte e gli 860 nazionali; nella stessa ASL TO3, nell'ambito di questa generale minor spesa, i **Comuni con apparecchi installati che hanno ottemperato nel corso del 2016 alla riduzione d'orario prescritta dalla Legge regionale** (e quelli che già lo avevano fatto) hanno già visto l'**investimento nel gioco con Slot e VLT ridursi nel proprio territorio del 7,2% rispetto al 2015** (tra i maggiori Collegno, Rivoli, Grugliasco, Pinerolo, Rivalta, Alpignano...); riferendosi ai soli Comuni con installati sia apparecchi Slot che VLT la riduzione nel 2016 rispetto al 2015 sale a meno 8,8%.

I **Comuni** che, pur avendo installati apparecchi nella propria area **non hanno ottemperato alla Legge regionale** (tra i maggiori Cavour, Airasca, Frossasco, Villar Perosa, Villafranca Piemonte, Scalenghe...) hanno visto crescere l'investimento nello stesso lasso di tempo del 8,2%

In termini assoluti la riduzione della raccolta (soldi investiti) nei **Comuni ottemperanti** è stata di oltre 27 milioni di € (corrispondenti a **circa 5 milioni di euro di minori perdite**) e l'aumento della raccolta nei Comuni inadempienti di poco più di 3 milioni di € con un saldo a favore dei giocatori di oltre 24 milioni di € non gettati nel gioco con apparecchi (**4,4 milioni complessive di € di perdite evitate**).

Prime conclusioni sui dati 2016:

- le **Ordinanze** riducono da subito l'investimento negli apparecchi di gioco con una netta differenza rispetto a dove non sono emanate;
- la **limitazione relativa alle Slot non comporta un viraggio sugli apparecchi a maggior spesa (VLT)**
- la possibile **“transumanza” verso il luoghi del territorio a “gioco libero” è un fenomeno trascurabile**
- non sono disponibili gli stessi dati su altri giochi relativi al passaggio 2015/2016 nello stesso territorio e quindi non si possono fare considerazioni di dettaglio sull'eventuale viraggio ad esempio sui Gratta & Vinci (cosa che si può fare nel raffronto 2016/2017); a livello regionale ciò non è accaduto.

Infine, in particolare, sul versante dell'utenza, si sono ridotti in modo significativo a partire dal secondo semestre 2016 gli accessi degli anziani ai Servizi per il gioco d'azzardo dell'ASL TO3; riteniamo che ciò sia avvenuto anche grazie allo spegnimento degli apparecchi i gran parte dei Comuni sino alle 14.

Dati 2017 su 2016 (data base Monopoli di Stato gennaio 2018) NB dati sulla spesa (il perso)

Dall'inizio di gennaio 2018 i Monopoli di Stato hanno reso disponibili i dati per tipologia di gioco e per Comune relative alla cosiddetta “spesa” (le perdite nette dei giocatori; sono il 30% del giocato per le Slot e il 10% circa per le VLT, mediamente nella ASL TO3 il 18,5%), alle entrate per l'Erario dell'intero 2016 e del primo semestre 2017.

Nei 48 Comuni con Ordinanze attive al 1 gennaio 2017 (i 6 “pionieri” più 42 dei 43 adempienti entro il 31 dicembre 2016, tutti meno Bricherasio) **il dato delle perdite con apparecchi del primo semestre 2017 rivela una riduzione in ben 45 dei 48 Comuni** (in leggero incremento solo il dato di Piossasco, Pianezza e Giaveno); riferita al semestre la riduzione delle perdite assomma complessivamente a 7,654 milioni (meno 21,9% rispetto al semestre “medio” 2016); **su base annua si può affermare che i provvedimenti dei 48**

Sindaci in questione hanno fatto risparmiare ai giocatori di Slot e VLT del proprio territorio oltre 15 milioni di € di perdite; riferita ai maggiori Comuni la minor spesa si può esprimere con questi valori:

- Rivoli (c'è una grossa sala giochi) spesi 5,5 milioni in meno che nel 2016 (quando era già in vigore una restrizione ma con orari e controlli meno rigidi e quando già si era speso meno che nel 2015);
- Pinerolo 1,7
- Venaria Reale 1,4
- Pinerolo 1,25
- Rivalta T.se 1,06 (quando era già in vigore una restrizione ma con orari e controlli meno rigidi e quando già si era speso meno che nel 2015);
- Collegno 0,78
- Orbassano 0,63
- Grugliasco 0,60
- Susa 0,47
- Sant'Ambrogio 0,36
- Piscina 0,34
- Alpignano 0,32
- Bardonecchia 0,30
- Bussoleno 0,29
- Vigone 0,19

Nei 28 Comuni dell'ASL TO 3 con apparecchi MA inadempienti rispetto alla riduzione degli orari degli apparecchi stessi (+ gli adempienti ma dopo il 1 gennaio 2017), in ben 16 la spesa 2017 aumenta; l'aumento complessivo in questi Comuni assomma a 1 milione di € (+ 12,1%).

Sembrano quindi, riferendosi al 2017, confermabili e rafforzate due delle considerazioni espresse sui dati 2016 su 2015:

- le Ordinanze continuano a ridurre la spesa negli apparecchi di gioco con una netta differenza rispetto a dove non sono emanate, ulteriormente anche nei Comuni in cui erano già in vigore nel 2016;

- nel 2017 (nel primo semestre) meno 22 % dove sono state fatte e +12% dove non sono state fatte (nel 2016 era rispettivamente meno 7,2% e più 8,2%); cresce il divario

- la possibile "transumanza" verso il luoghi del territorio a "gioco libero" continua ad essere un fenomeno trascurabile (i 15 milioni di perdite risparmiati nel 2017 nei Comuni adempienti si traducono solo in un milione in più di perdite nei territori confinanti non ottemperanti) Successivi approfondimenti dirimeranno quanto del saldo positivo dei 14 milioni di spesa in meno nel 2017 saranno stati destinati al cosiddetto "gioco a distanza".

Nei 12 maggiori Comuni dell'ASL TO 3, tutti con Ordinanze limitative attive al 1 gennaio 2017, il dato delle perdite con apparecchi stimabile per il 2017 (sulla scorta dei dati reali del primo semestre) assomma a 45 milioni e 137.000 euro con una diminuzione rispetto al 2016 di ben 12 milioni e 10.000 euro.

Il saldo della spesa è "negativo" in 9 dei 12 Comuni con un lieve aumento, come già citato, della spesa solo a Piosasco, Giaveno e Pianezza.

La riduzione della spesa è del 21 % con picchi del 38,2% a Rivalta Torinese e del 30,9 % a Rivoli.

Uno dei principali dubbi relativi alla restrizione dell'offerta di gioco con apparecchi era quello che essa comportasse un incremento del consumo degli altri giochi; possiamo affermare con certezza che i dati non

suffragano tale ipotesi: il saldo “negativo” della spesa per tutti i giochi leciti in denaro stimabile per il 2017 assomma a 13 milioni e 653.000 euro; la spesa complessiva è scesa da 100 milioni 693.000 euro conteggiati a 87 milioni e 40.000 euro (stimati sulla scorta dell'andamento del primo semestre), il 13,6%.

Ciò significa che la **riduzione della spesa nelle Slot e nelle VLT è rimasta tutta nelle tasche dei giocatori**; gli altri giochi sostanzialmente hanno avuto un bilancio quasi in pareggio (in vero una leggera riduzione della spesa globale anche qui) con un netto decremento della spesa nel Lotto e nelle lotterie tradizionali, un sostanziale pareggio nei giochi numerici a totalizzatore e nelle scommesse sportive, una lieve ripresa della spesa per le scommesse ippiche e un incremento più significativo delle scommesse virtuali e soprattutto delle Lotterie istantanee; la maggior spesa per queste ultime assomma complessivamente, nei 12 Comuni considerati, a 1 milione e 960.000 euro somma di gran lunga inferiore agli oltre 12 milioni di risparmio sugli apparecchi.

**Variazione perdite Giochi leciti in denaro 2016/2017 (stima 2017 moltiplicando per 2 dato reale primo semestre) in migliaia di €
Maggiori Comuni ASL TO 3 (> 10.000 abitanti) CON Ordinanze attive al 1 gennaio 2017**

	Delta spesa con app.cchi	Totale spesa 2016	Totale spesa stimata 2017	Delta spesa Giochi Num.ci Totaz.re	Delta spesa Scom.se sportive	Delta spesa Scom.se virtuali	Delta spesa Loterrie Istant. ee	Delta Spesa Lotto e Loterrie trd.li	Delta spesa Bingo	Delta spesa Ippica	Totale spesa 2016	Totale spesa stimata 2017
Collegno	-780 (-19,4%)	4012	3232	-31	-21	-34	Più 103 (più 7,7%)	-150 (- 7,8%)	/	Più 19	8606	7712 (-10,4%)
Rivoli	- 5531 (-30,9%)	17891	12360	50	Più 230	Più 144	Più 1001 (più 96%)	-553 (-16,9%)	-383 (-7,3%)	Più 11	28399	23368 (-17,7%)
Grug.co	- 601 (-24,8%)	2419	1818	-36	Più 110	Più 19	Più 87 (più 7,1%)	-316 (-11,8%)	/	-9	7212	6512 (-9,7%)
Pinerolo	- 1701 (-25,3%)	6723	5022	-19	Più 22	Più 64	Più 144 (più 10,8%)	-813 (-30,9%)	/	Più 7	12046	9750 (-19%)
Venaria Reale	-1410 (-23,1%)	6110	4700	-35	Più 208	Più 115	Più 205 (più 20,4%)	- 255 (-15%)	/	-5	9865	8688 (-11,9%)
Orbas.o	- 630 (-8,3%)	7582	6952	-18	Più 71	Più 15	Più 45 (più 5,5%)	- 362 (-23,5%)	Più 32	Più 23	10478	9654 (-7,9%)
Rivalta T.se	-1058 (-38,2%)	2768	1710	35	-189	Più 91	Più 30 (più 3,8%)	-218 (-23,2%)	/	Più 14	5495	4200 (-23,6%)
Pioss.co	Più 138 (più 8%)	1719	1857	-6	Più 28	-18	Più 65 (più 14,9%)	-293 (-35,6%)	/	Più 5	3308	3227 (-2,4%)
Beina.o	-82 (- 3,6%)	2268	2186	-6	Più 10	Più 176	Più 54 (più 7,6%)	-238 (-29,5%)	/	/	4260	4174 (-2%)
Alpi.no	-323 (-22,8%)	1415	1092	-126	-39	Più 49	Più 108 (più 27,4%)	- 217 (- 29%)	/	-3	3057	2506 (-18%)
Giaveno	Più 88 (più 6,9%)	1270	1358	30	Più 50	Più 35	-47	- 132 (-22,4%)	/	/	2390	2414 (più 1%)
Pianezza	Più 29 (più 1,5%)	1945	1974	21	Più 5	Più 20	Più 51 (più 15,9%)	- 67 (- 15,2%)	/	/	3067	3126 (più 1,9%)
Avigl.na	- 149 (- 14,5%)	1025	876	-19	-112	Più 3	Più 114 (più 26,1%)	-138 (-19,1%)	/	/	2510	2209 (-12%)
Totale 12 maggiori Comuni (>10.000 abitanti)	Meno 12.010 - 21%	57147	45137	Da 5168 a 4928 meno 240 4,6%	Da 2697 a 3594 più 897 33,2%	Da 995 a 1674 più 679 68,2%	Da 10182 a 12142 più 1960 19,2%	Da 18802 a 15070 meno 3732 19,8%	Da 5331 a 4986 meno 355 6,7%	Da 671 a 733 più 62 9,2%	100693	87040 meno 13.653 13,6%

Negli 8 maggiori Comuni dell'ASL TO3 che NON hanno emesso Ordinanze restrittive degli orari ai sensi dell'art.6 della Legge Regionale n° 9 del 2016 e che hanno installati apparecchi automatici da gioco dei quali 4 con installate anche VLT (in corsivo) la spesa stimata con apparecchi è aumentata di quasi un milione (17,3%) e la spesa complessiva per giochi leciti in denaro del 9,3%

Variazione perdite Giochi leciti in denaro 2016/2017 (stima 2017 moltiplicando per 2 dato reale primo semestre) in migliaia di € Comuni SENZA Ordinanze attive al 1 gennaio 2017											
	Delta spesa con app.cchi	Totale spesa 2016	Totale spesa stimata 2017	Delta spesa Giochi Num.ci Totaz.re	Delta spesa Scom.se sportive	Delta spesa Scom.se virtuali	Delta spesa Lotterie Istant.€€	Delta Spesa Lotto e Lotterie trd.li	Delta spesa Ippica	Totale spesa 2016	Totale spesa 2017
Cavour	-121	917	796	10	2	/	30	-72	/	1343	1188
Villafranca Piemonte	-26	516	490	2	/	/	3	-32	/	759	700
Villar Perosa	Più 22	542	564	-3	/	/	-2	-55	/	832	794
Airasca	Più 32	160	192	1	/	/	24	-22	/	411	446
San Secondo di Pinerolo	Più 38	197	235	-1	4	Più 1	-80	-36	/	410	335
Scalenghe	Più 63	333	396	-5	-1	/	4	10	/	517	588
Frossasco	Più 82	2119	2992	-4	/	-1	0	22	-1	2334	3238
Bricherasio	Più 67	769	836	0	/	/	8	-53	/	1002	1024
Totale	Più 958/ 5544 17,30%	5553	6501	0 (342)	Più 5 (da 21 a 26)	0 (2)	- 13 (da 769 a 756)	-258 (da 934 a 676) -27,6%	-1 (da 2 a 1)	7608	8313 Più 9,3%

Vi invitiamo a condividere con la Vostra Amministrazione i dati di cui sopra che hanno grande rilevanza più ancora che nel contrasto al gioco patologico in atto alla sua prevenzione; la letteratura scientifica è concorde che la prossimità temporale e spaziale del gioco in denaro è il principale fattore di rischio strutturale per lo sviluppo del disturbo da gioco d'azzardo.

Cordiali saluti

Il Direttore del Dipartimento "Patologia delle dipendenze"
dott. Paolo Jarre
(firmato in originale)

PJ/pj

pjarre@aslto3.piemonte.it

REGIONE
PIEMONTE

www.regione.piemonte.it/sanita

Dipartimento "Patologia delle dipendenze"- SC Ser.D.
direttore dott. Paolo Jarre

